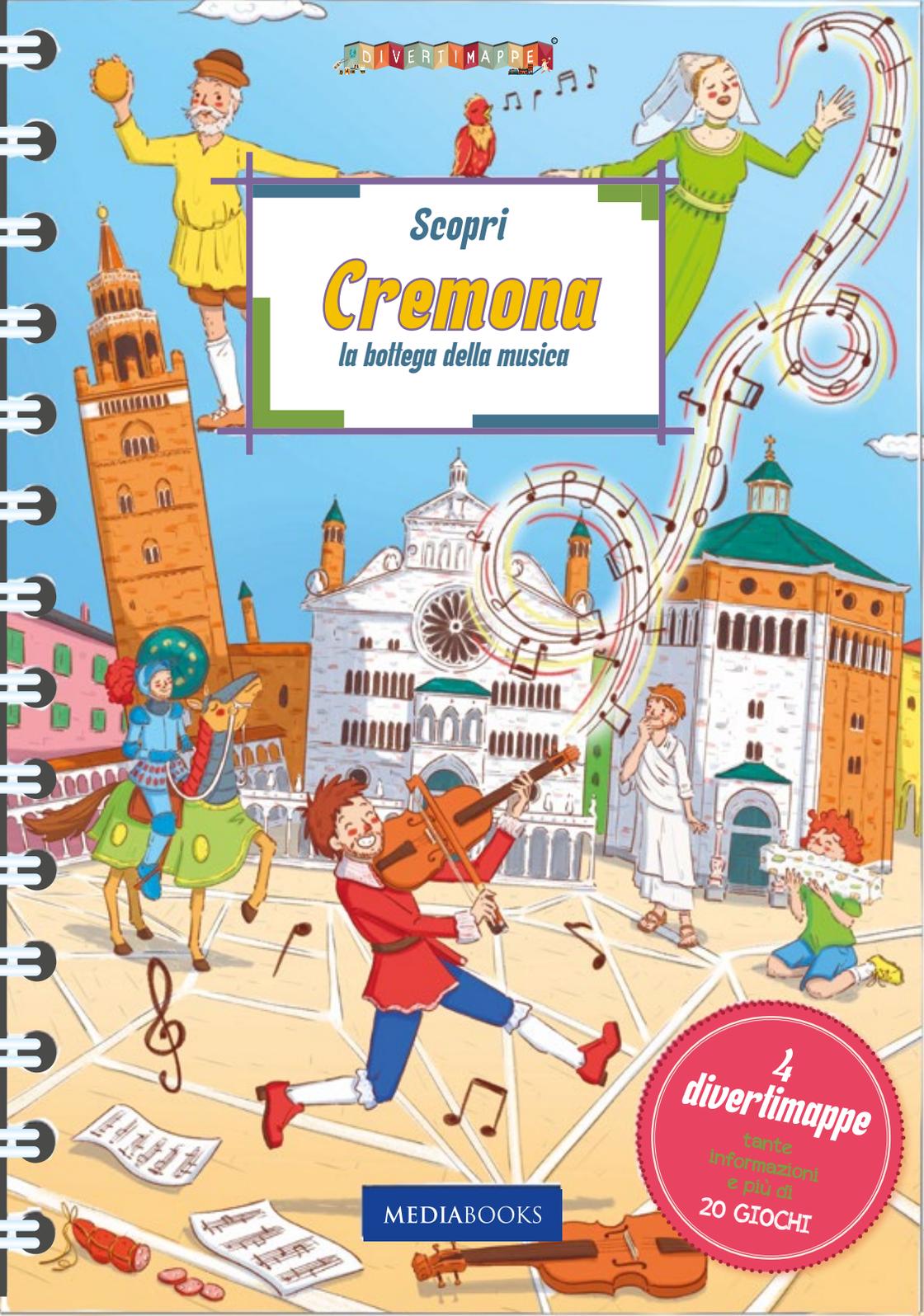


Scopri

Cremona

la bottega della musica



MEDIABOOKS

4
divertimappe

tante
informatrici
e più di

20 GIOCHI

Carta d'Identità

Nome

Cognome

Età

Città

Provincia

Con chi sono andato/a a Cremona

Mamma Papà

Parenti

Amici



*Se andando in giro
ti sporchi le mani,
prima di lavarle
lascia qui la tua
impronta digitale*

disegna qui
il ritratto
dei tuoi compagni
di viaggio



legenda



DIVERTIMAPPE

Scopri

Cremona

la bottega della musica



Testi di
Ilaria Mattioni
Martina Stefanini

Illustrazioni di
Anna Nutarelli

MEDIABOOKS





Cremona, la bottega...

La storia di Cremona inizia molti secoli fa, precisamente nel 218 a.C., quando fu fondata dai Romani. La città divenne un importante centro di commerci grazie alla sua posizione strategica come crocevia di strade. I **Romani** contribuirono a sviluppare l'urbanizzazione e le infrastrutture. Nel corso del Medioevo, Cremona conobbe un periodo di grande splendore. Fu una delle città più importanti dell'Italia settentrionale e un importante centro di **produzione artistica**. Ma ciò per cui Cremona è diventata celebre in tutto il mondo è la sua tradizione nella costruzione di **strumenti ad arco**.

Scopri quanto è lontana Cremona dalle città sulle frecce e scegli la risposta corretta.

Soluzione a pag. 48

- A 64 km
- B 1031 km
- C 5606 km

- A 828 km
- B 97 km
- C 6934 km



- A 9045 km
- B 1733 km
- C 460 km

- A 394 km
- B 1309 km
- C 9706 km

della musica!

Nel XVI e XVII secolo, i liutai cremonesi, come Antonio Stradivari e Guarneri del Gesù, crearono dei veri capolavori. I loro violini, violoncelli e viole sono considerati tra i migliori al mondo per la loro qualità e bellezza. Ancora oggi, molti musicisti si recano a Cremona per ammirare gli strumenti originali esposti nei musei e per acquistare violini realizzati dai discendenti dei famosi **liutai**. Oltre alla musica, Cremona ha anche svolto un ruolo significativo durante il **Risorgimento**, un periodo di lotta per l'unificazione dell'Italia. Oggi, Cremona è una città moderna che ha saputo preservare il suo patrimonio storico e artistico.

Treno

Cremona si trova sulla linea ferroviaria **Milano-Mantova** ed è collegata alle principali stazioni della Lombardia, Piacenza e Fidenza. Il viaggio da **Milano Centrale** dura circa 1 ora e 10 minuti.



Macchina

Per arrivare a Cremona, si può prendere l'Autostrada **A21 Torino-Piacenza**. I caselli di uscita sono **Cremona e Castelvetro Piacentino**, rispettivamente per accessi da nord e da sud.



Aereo

Gli aeroporti più vicini a Cremona sono: **Milano Linate**, l'**Aeroporto Internazionale di Orio al Serio** (Bergamo), il **Montichiari di Brescia** e il **Catullo di Verona**. A circa un paio d'ore si trovano anche **Milano Malpensa** e il **Marconi di Bologna**.

**1****DIVERTIMAPPA**

La città
"vecchia"
da pag. 6

**2****DIVERTIMAPPA**

La città "nova"
da pag. 20

Guide speciali...

Benvenuto a Cremona, mi chiamo **Giovanni Baldesio**, per gli amici Zanéen de la Bàla, e ti farò conoscere la storia di questa splendida città. Sai perché i cremonesi mi ricordano con tanto affetto? Perché vinsi per loro un duello contro il figlio dell'imperatore Enrico IV. Grazie a questa vittoria liberai la città dall'onere di una tassa annuale assai gravosa (una palla d'oro di 5 chili), conobbi la mia futura adorata moglie - la bella Berta de Zoli - e finii a imperitura memoria rappresentato nello stemma comunale. Tutto merito delle mie possenti braccia.

Piacere di conoscerti! Qui a Cremona non ho bisogno di presentazioni, ma per te farò un'eccezione. Sono la duchessa **Bianca Maria Visconti** e del mio matrimonio con il duca di Milano Francesco Sforza, celebrato nel 1441, ancora si parla in città! Come scoprirai, è grazie a me che puoi mangiare il torrone. Mio padre mi ha promessa sposa a Francesco per ben tre volte: le prime due il matrimonio andò a monte mentre la terza fu quella buona! In dote portai a Francesco proprio Cremona, città che ho sempre molto amato.

per visitare Cremona!

Salve a tutti! Il mio nome è **Antonio Stradivari** e sono il più grande liutaio di tutti i tempi! Cremona è la città in cui sono nato, verso la metà del Seicento. Infatti sui miei strumenti applicavo un'etichetta con una scritta in latino: "Antonius Stradivarius Cremonensis faciebat Anno", cioè "Antonio Stradivari, cremonese". Io non ho tenuto il conto ma dicono che abbia costruito ben 1116 strumenti, di cui 650 sopravvissuti fino ad oggi. I liuti, i violini, i violoncelli e le viole costruiti da me sono stati suonati, nei secoli, dai più grandi musicisti esistenti. Un bel successo, no?

È con grande piacere che sono qui a presentarmi: mi chiamo **Giuseppe Sigismondo Ala Ponzone**. Fui marchese, fine entomologo e gran collezionista. Tanto ebbi a cuore la mia città che, al termine di un'intera vita dedicata allo studio e all'arte, lasciai all'amata Cremona tutti i miei averi più preziosi. Ed era davvero un gran patrimonio. Per darti un'idea, sai quante medaglie e monete avevo pazientemente collezionato? Oltre sedicimila!

**3****DIVERTIMAPPA**

Dove nascono
i suoni
da pag. 30

**4****DIVERTIMAPPA**

Tradizione,
scienze e natura
da pag. 40

La città "vecchia"

Ammirerai la piazza dove sorgono i monumenti più importanti di Cremona e **conoscerai** Sant'Omobono, il protettore dei sarti.

Scoprirai che esiste un grande orologio con cinque lancette e una composizione scultorea considerata l'Emblema di Cremona.

Visiterai l'antico palazzo del potere e un museo con oltre cento opere d'arte.

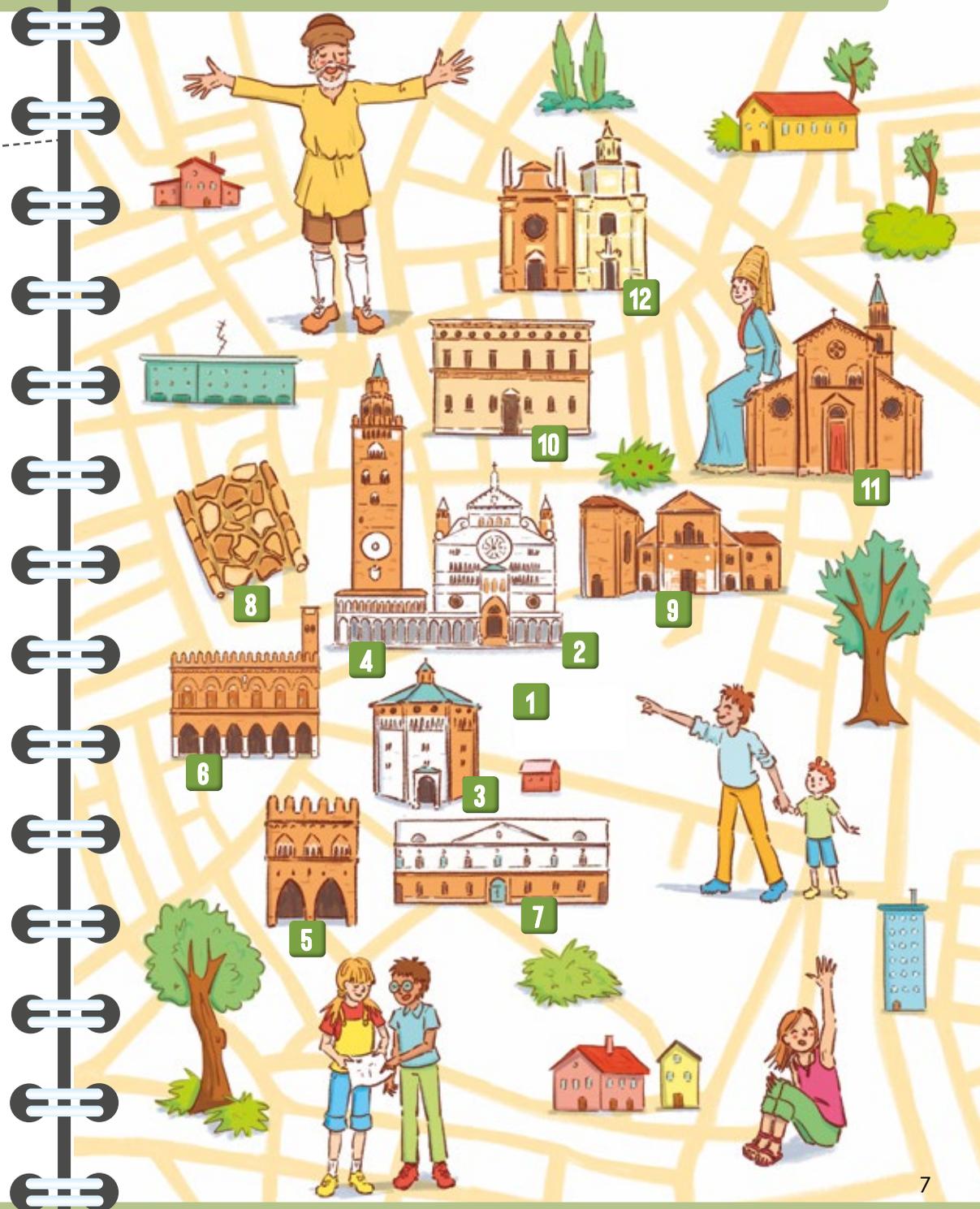
Individuerai i "basoli" utilizzati dagli antichi Romani per costruire le strade.

Vedrai oggetti che provengono da antiche ville romane ed elementi architettonici tipici del Rinascimento.

Ti **incanterai** guardando gli affreschi e le sculture delle chiese.

Imparerai alcuni modi di dire e dei soprannomi piuttosto buffi.

- 1 **Piazza del Comune**
- 2 **Duomo**
- 3 **Il Battistero e il Museo delle Pietre Romaniche**
- 4 **Torrazzo con Museo Verticale**
- 5 **Coggia dei Militi**
- 6 **Palazzo del Comune**
- 7 **Museo Diocesano**
- 8 **Strada basolata romana**
- 9 **Museo Archeologico San Lorenzo**
- 10 **Palazzo Todri**
- 11 **Chiesa di San Michele**
- 12 **Chiesa di Sant'Abbondio**





Lo Stemma

Lo stemma di Cremona è diviso in due parti: a sinistra fasce rosse e argento mentre a destra c'è un braccio vestito di rosso e d'argento su sfondo azzurro che stringe nella mano una palla d'oro. Sopra a tutto appare una corona gemmata a cinque fiori.

Scopri le bellezze della piazza.

- 1 Duomo
- 2 Torrazzo
- 3 Palazzo del Comune
- 4 Loggia dei Militi
- 5 Battistero
- 6 Museo Diocesano

1 Piazza del Comune

È la **piazza principale** della città, situata nel suo punto più **elevato**, vi si affacciano monumenti di epoca medievale, periodo in cui la città primeggiò, in competizione addirittura con Milano. Quali sono gli edifici compresi nella piazza? La Cattedrale (iniziata nel 1107, distrutta da un terremoto nel 1117 e consacrata nel 1592 da Cesare Speciano), il Torrazzo (la torre campanaria in muratura più alta d'Europa), il Palazzo Comunale, la Loggia dei Militi e il Battistero. Vi convergono, secondo il tipico schema urbanistico medievale, ben **dodici vie**.



2 Duomo

Noto anche come cattedrale di Santa Maria Assunta, è il principale **luogo di culto** cattolico della città, fondato nel 1107, fu successivamente ampliato. Scendendo con devozione le scale che conducono alla **cripta**, incontrerai coloro che, vivendo nella perfezione la pienezza della vita cristiana, sono saliti quanto più possibile vicino a Dio: **i Santi**. Riposano qui patroni e protettori, tra i quali Sant'Omobono, patrono della Diocesi e della Chiesa cremonese.



Sant'Omobono protettore dei sarti

Il santo patrono di Cremona è Sant'Omobono Tucenghi e si festeggia il **13 novembre**. Quest'uomo, che aveva un destino già segnato nel nome, divenne un **bravo sarto** seguendo le orme del padre. Ancora oggi i fedeli si rivolgono in **preghiera** a Sant'Omobono che, negoziante, mosso da carità per i poveri, si prodigò nel raccogliere ed educare i ragazzi abbandonati e nel riportare la pace nelle famiglie.

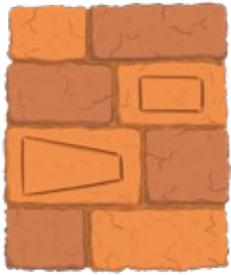
GIOCO
Trova le **5** differenze.

Soluzione a pag. 48



3 Il Battistero e il Museo delle Pietre Romaniche

Di fianco al Duomo, si trova il Battistero di San Giovanni Battista. Iniziato nel 1167, è una costruzione di stile romanico a **pianta ottagonale**. L'edificio misura ben **34 metri** di altezza e 20,50 metri di diametro. Al centro si trova il **Fonte Battesimale** cinquecentesco: una **cisterna** fatta con un blocco unico di marmo rosso di Verona in cui veniva conservata l'**acqua benedetta** dal Vescovo durante la veglia pasquale per amministrare i battesimi durante tutto l'anno.

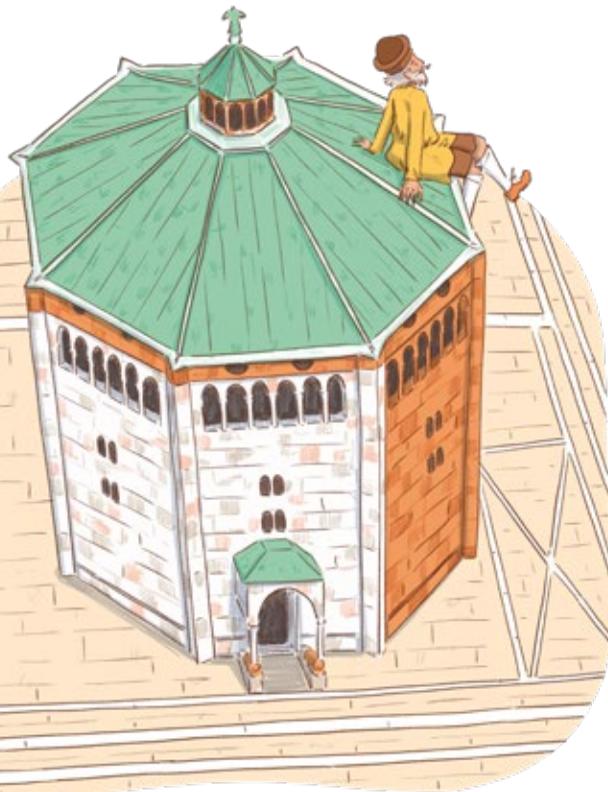


Una piccola curiosità

Nella muratura esterna della parete meridionale sono scolpite le **unità di misura** ufficiali del **mattoncino** e della **tegola**, secondo le prescrizioni del regolamento della Città di Cremona risalente al 1388.

GIOCO

Gira attorno al Battistero e scopri quanti lati ha.



Soluzione a pag. 48

4 Torrazzo con Museo Verticale

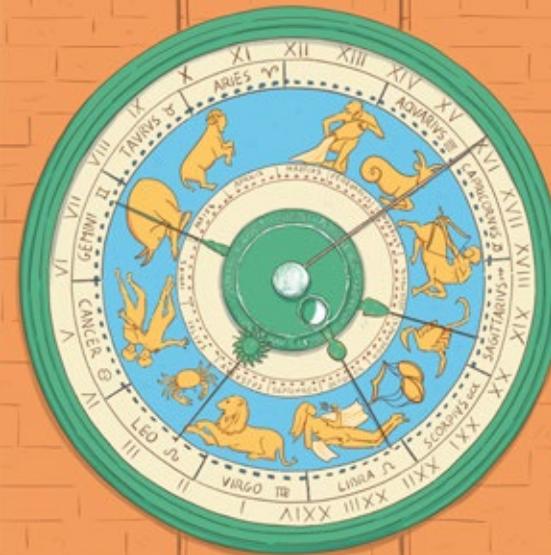
Simbolo di Cremona, è la torre campanaria medievale più alta d'Europa in laterizi: **112,54 metri**. Nell'intercapedine corre una scala di **502 gradini**. Al quarto piano, è stato incastonato uno degli **orologi astronomici** più grandi del mondo, vero capolavoro di meccanica. Fu realizzato a partire dal 1582, anno della riforma gregoriana del calendario. Il Torrazzo ospita anche un concerto di **7 campane** del peso compreso tra i 465 kg della più piccola ai 3.270 Kg della più grande.

Il leone del Torrazzo
Secondo una **legenda** ci sarebbe un **animale sepolto** nelle fondamenta del Torrazzo. Si tratta di un leone che, ferito a una zampa, fu aiutato da un principe gallico. Tra i due nacque un **legame profondo**, tanto che il principe, quando il leone venne a mancare decise di riedificare Cremona mettendo come prima cosa le **ossa del leone** nelle fondamenta del Torrazzo.

GIOCO

Riconosci i segni zodiacali? Nel disegno ne manca uno... quale?

Soluzione a pag. 48



Le "cinque" lancette

Le cinque lancette del Torrazzo (in realtà sono quattro perché una è doppia) servono a rappresentare molti fenomeni astronomici tra cui le fasi lunari, i solstizi e gli equinozi, l'ingresso del Sole nelle costellazioni, la posizione dei buchi lunari e le eclissi. La lancetta del drago, di cui si osserva la testa e la coda, è in grado di segnalare (unica al mondo) le eclissi lunari e le eclissi solari.





Cremona città erculea

Non è una brutta parola, "erculea" è il modo per dire che Cremona fu fondata da **Ercole**. Racconta il mito del **dio greco** che, di ritorno dall'Iberia, si era fermato a riposare sulle rive del fiume Po. In quei tempi, però, la zona era invasa da **ladroni** dalla statura gigantesca che **saccheggiavano** i piccoli villaggi nei dintorni. Ercole, chiamato dagli abitanti più anziani, non si fece pregare e con facilità liberò il territorio da tutti i malintenzionati. Prima di andarsene, Ercole volle lasciare un luogo sicuro a prova di briganti. Quindi fondò una **città fortificata** e gli diede il nome della madre **Alcmena** che poi col tempo si trasformò in Cremona.

5 Loggia dei Militi

È uno degli **edifici più antichi** della città. Verifica tu stesso: nell'iscrizione sulla lapide murata nella facciata dell'edificio puoi leggere che fu edificata nel lontano **1292**. Era il luogo di riunione della "Società dei Militi", alla quale appartenevano i più ricchi e eminenti abitanti della città e del territorio. Se guardi bene sotto il porticato, troverai il punto esatto in cui viene conservato l'**Emblema** di Cremona: una composizione scultorea costituita da **due figure di Ercole** che reggono al centro lo stemma cittadino, in quanto, secondo la leggenda, Ercole fu il fondatore di Cremona.

GIOCO

A volte i nomi si modificano. Aggiungi una sola lettera alla volta e prova ad immaginare come si è arrivati a... Cremona.

ALCMENA
 ___M_NA
 _R_M_NA
 _R_M_NA
 CREMONA



6 Palazzo del Comune

L'edificio che possiamo visitare oggi non è più quello originale, ma il risultato di una serie di rimaneggiamenti che sono avvenuti nel corso dei secoli. Fu costruito dal 1206, come testimonia la facciata in pietra, con una pianta irregolare tipica del "**Broletto**" lombardo. Tra le **opere più importanti** custodite nel Palazzo si segnalano: il Portale della seconda metà del '500 nella sala dello scalone, le grandi tele del Genovesino, del Malosso e di Francesco Boccaccino provenienti da chiese cittadine demolite e il calco in gesso della Porta Stanga (l'originale è al Louvre, a Parigi) nella sala del Consiglio. Interessante anche la bellissima Sala Giunta: qui è conservato uno dei capolavori assoluti della scultura cremonese del primo Cinquecento, il **camino di marmo** intarsiato da Gaspare Pedone nel 1502.

Cos'è un Broletto?

Nel Medioevo Broletto era il nome che identificava l'area circondata da un muro dove si svolgevano le **assemblee cittadine**. La parola deriva dal latino **brolo** che significa cortile o campo recintato.

Nel piano terra aperto a portico si tenevano di solito le assemblee del popolo, mentre al piano superiore si riunivano le giunte oppure i giudici per le udienze.

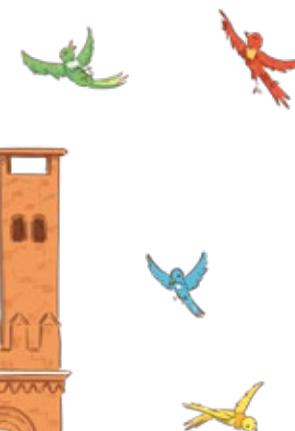




Tavola di Sant'Agata

In una delle sale del Museo Diocesano si trova solitaria la **Tavola di Sant'Agata**, opera molto importante che proviene dalla Chiesa di Sant'Agata. La Tavola, realizzata tra fine Duecento e inizio Trecento, è avvolta nel **mistero** perché non si conosce il nome del suo autore. In un lato sono raffigurati la **Madonna col Bambino** e sopra gli **apostoli**, mentre nell'altro vedrai **12 episodi** della storia di Sant'Agata. Il motivo ad archi del contorno ha ispirato il logo ufficiale del Museo.



7 Museo Diocesano

All'interno del settecentesco palazzo vescovile, in visita al Museo Diocesano potrai ammirare un **patrimonio artistico** di grande bellezza rappresentato da oltre **100 opere** provenienti da diverse parrocchie pretratrici. La collezione del museo è impreziosita anche dalla raccolta di circa venticinque opere di proprietà della Fondazione Arvedi Buschini. È qui che puoi trovare il **calco** della Pietra di fondazione della Cattedrale di Cremona. L'originale è ancora oggi conservata all'interno del grande edificio di culto. I profeti **Enoc e Elia** sorreggono, con un reale sforzo, l'iscrizione nella quale si legge distintamente la data 1107, indicativa per l'avvio dei lavori di edificazione della chiesa.

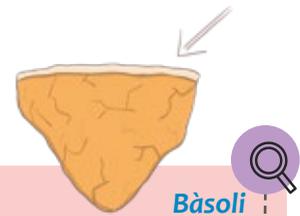
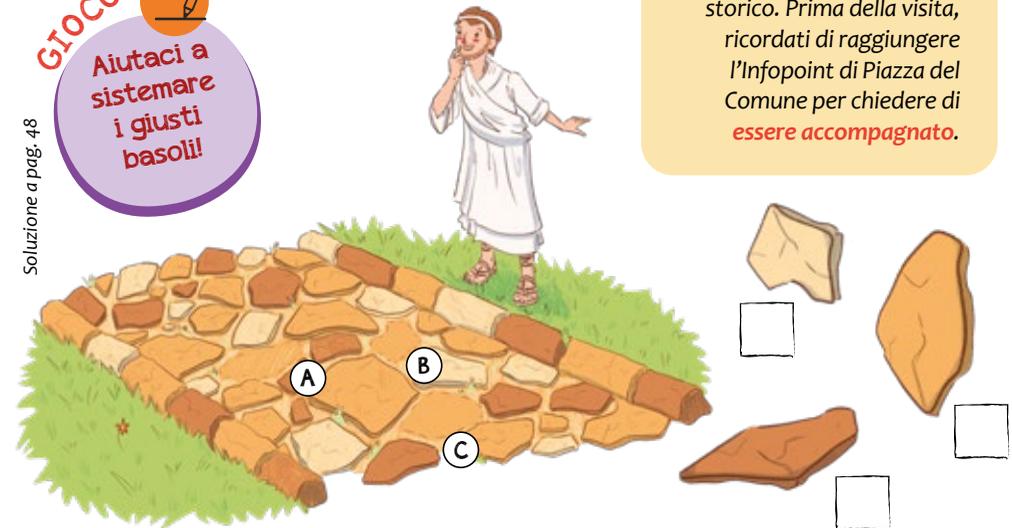


8 Strada basolata romana

Nel 1967 si fece a Cremona una scoperta straordinaria. In maniera del tutto fortuita vennero alla luce i resti ben conservati di **due strade** di origine romana. Si tratta di selciati costituiti da **lastroni in pietra** (bàsoli) con la faccia superiore levigata e quella inferiore a cuneo, per una maggiore penetrazione nel terreno. La strada costituisce uno dei **cardines minori** della città romana, parallelo al cardo maximus (oggi corso Campi, via Verdi e via Monteverdi) e incrocia uno dei decumani (corrisponde oggi grosso modo a via Jacini, Cavallotti e Cavour). Il ritrovamento, oltre al suo valore archeologico, è stato fondamentale per comprendere l'**impianto urbanistico** della città romana, fondata nel 218 a.C.



Soluzione a pag. 48



Bàsoli

I bàsoli sono pietre di **eccezionale durezza**, spesso di origine vulcanica o calcarea, e di notevole peso e dimensioni (per esempio 50x50 cm o 60x60). Gli antichi Romani li utilizzavano per le **pavimentazioni** delle vie urbane e delle vie di collegamento fra Roma e le varie regioni dell'Impero.



Dov'è la strada?

La Strada basolata romana, si trova presso i **porticati** di via Solferino 33, in centro storico. Prima della visita, ricordati di raggiungere l'Infopoint di Piazza del Comune per chiedere di **essere accompagnato**.



Quando fu fondata Cremona?

Come tramanda lo storico latino Tacito, Cremona fu fondata dai Romani nel **218 a.C.** Insieme alla "gemella" Placentia, prese forma presso un'ansa del fiume Po in un territorio di confine tra quelli abitati dai Celti Insubri e Cenomani.

GIOCO

Ops! Qualcuno si è divertito a esporre oggetti moderni. Quanti ne vedi?



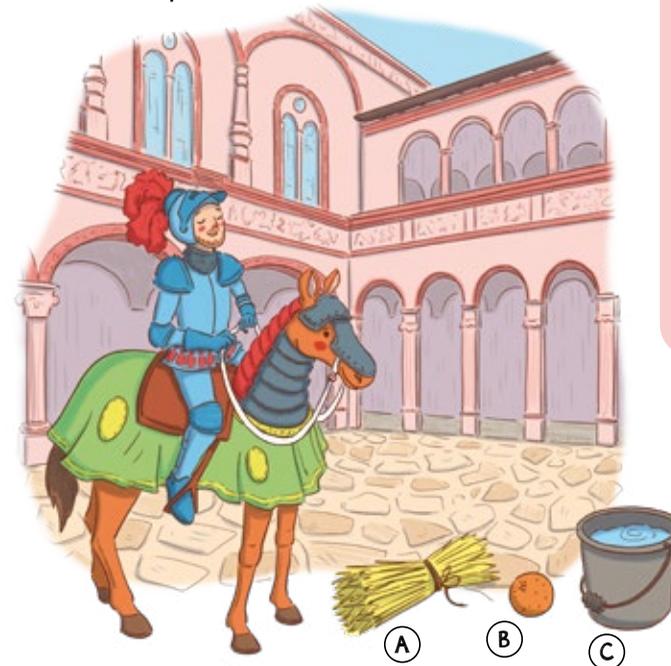
9 Museo Archeologico San Lorenzo

Ospitato all'interno dell'ex chiesa di San Lorenzo, questo piccolo museo è una **tappa imperdibile** soprattutto se la storia romana ti appassiona. Vi sono conservati oltre **500 oggetti**, tra cui mosaici, frammenti di affreschi e sculture. Potrai ammirare anche suppellettili, anfore, urne cinerarie e tanto altro ancora. Molti pezzi esposti provengono da antiche e lussuose domus (case) romane, un vero e proprio tesoro che può essere ritenuto il **cuore** delle raccolte archeologiche di Cremona.



10 Palazzo Fodri

Risalente alla fine del XV secolo, questo edificio su due piani (realizzato su progetto dell'architetto cremonese De Lera), fu la dimora della **famiglia nobile Fodri**. È un esempio di architettura del Rinascimento cremonese, con una facciata semplice ma elegante, con un fregio e busti di nobildonne e condottieri. Del palazzo potrai visitare solo il cortile, ma sappi che al suo interno ci sono due saloni: uno al piano terra che conserva l'originaria decorazione quattrocentesca a fresco; l'altro al piano superiore con **soffitto ligneo** decorato con **168 formelle** recanti profili dipinti di personaggi illustri del tempo.



I palazzi nobiliari

A Cremona si trovano diversi palazzi nobiliari appartenenti a **importanti famiglie**. Tra questi Palazzo Fodri, Palazzo Pallavicino Carotti e Palazzo Cavalcabò che però, purtroppo, non sono visitabili. Tuttavia, dai loro cancelli, potrai scorgere **bellissimi giardini** decorati con formelle in cotto.



Il Fodro

Il "fodro" era un **tributo** che, nel Medioevo, si doveva a un sovrano, all'atto del passaggio o della sosta del suo esercito in un determinato paese, e consisteva nella somministrazione di **fieno** e di **biada** per i cavalli — in lingua longobarda, il foraggio si chiamava "fodr". A questa gabella è legata dunque l'origine di uno dei più ricchi e influenti casati della città di Cremona, la **famiglia Fodri**.

GIOCO

Come si pagava il fodro?





La spada della giustizia

L'affresco che si trova nel **catino absidale** ha un particolare davvero insolito: nella mano destra, il Cristo Giudice impugna una **lunga spada**.

11 Chiesa San Michele

La fondazione originaria della chiesa dedicata al grande santo guerriero si deve, secondo la tradizione, alla **Regina Teodolinda** che, alla morte del marito Agilulfo avvenuta nel 615, pose mano alla costruzione di questa e di molte altre chiese cittadine. L'edificio, di **stile longobardo**, fu rifatto alla fine del XII secolo, contemporaneamente alla vicina chiesa di San Lorenzo e i capitelli delle colonne longobarde furono riutilizzati all'interno della **cripta** della chiesa.

12 La Chiesa di Sant'Abbondio

La chiesa di Sant'Abbondio è di fondazione romanica: annesso all'edificio era il **convento** dei Benedettini, ai quali subentrarono, nel corso del XIII secolo, gli Umiliati. A questi ultimi spettano, nella seconda metà del XV secolo, l'ampliamento e la ricostruzione sia della chiesa che del monastero. Soppressi gli Umiliati, nel 1579, subentrò l'ordine dei Teatini che decise un secondo rifacimento dell'edificio religioso, consacrato nel 1591. La chiesa si presenta attualmente a navata unica con altari laterali, non eccezionale come dimensioni ma interamente coperta di **affreschi cinquecenteschi**.



La Madonna Nera

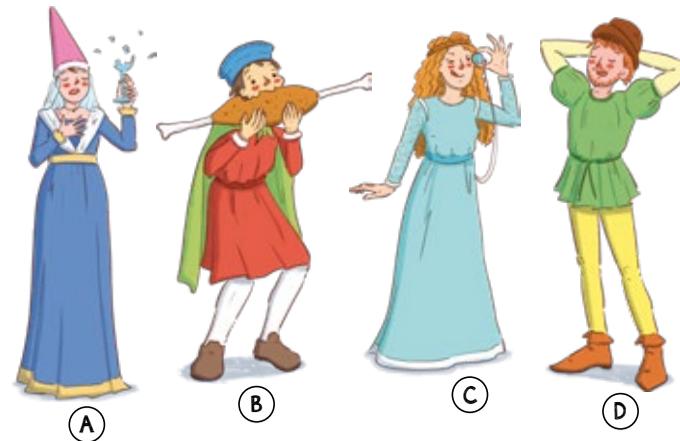
Dentro alla chiesa di Sant'Abbondio c'è la copia perfetta della Santa Casa di Loreto con una statua, molto venerata, della **Madonna Nera**.

Modi di dire

Sai cos'è la **biada**? È l'insieme dei cereali utilizzati per l'alimentazione del **bestiame**. Ma c'è una grande differenza tra il dare la biada ai cavalli e dare la biada a qualcuno! Nel primo caso, l'espressione mantiene il significato di **nutrire i cavalli** con i cereali, nel secondo... significa **sconfiggere** clamorosamente qualcuno con netta superiorità.

Cat!

Quando parlano di qualsiasi argomento, i cremonesi sembrano sempre pronunciare la parola **Cat**, ma cosa vuol dire? In realtà l'insieme di queste tre lettere non ha un significato vero e proprio, però nel discorso segna una specie di pausa con una **sfumatura di stupore**.



La tigre di Cremona

Tu sai chi è il **noto personaggio** che risponde a questa descrizione?

Qualche indizio:
è nota a livello mondiale,
per anni è stata
protagonista dei più
applauditi **programmi televisivi**, oggi non ama farsi vedere in pubblico ma per fortuna possiamo ancora ascoltare la sua **voce graffiante**.
È la bravissima cantante... **Mina!**

GIOCO

Soprannomi nel dialetto cremonese.

- piabrina**
uno tutto preciso
- slandròn**
uno che non ha voglia di far niente
- sgandüfiòn**
un mangione
- Àaşen de Maràasca**
un cantante stonato

La città "nova"

Farai un salto nel Medioevo recandoti nella città nuova e **sognerai** in palazzi ricchi di storia.

In una chiesa **potrai** osservare opere d'arte preziose e... indagare su un antico delitto.

Scoprirai che le verdure non servono solo a fare il minestrone, ma sono protagoniste di quadri molto famosi.

Parteciperai all'elegante matrimonio di Bianca Maria Visconti e Francesco Sforza.

Conoscerai una duchessa e il suo primogenito un po' dispettoso.

Assaggerai il dolcissimo torrone e tante altre gustose specialità culinarie.



- 1 **Palazzo Cittanova**
- 2 **Palazzo Trecechi**
- 3 **Chiesa di Sant'Agostino**
- 4 **Palazzo Affaitati e Museo Civico "Ala Ponzone"**
- 5 **Chiesa di San Sigismondo**
- 6 **Toe Toe, c'è Bianca Maria?**





Guelfi e ghibellini a Cremona

Durante il Medioevo i cremonesi si divisero in due fazioni contrapposte: i **guelfi**, che appoggiavano il Papa, e i **ghibellini**, che sostenevano l'imperatore. I guelfi coincidevano con i notabili cittadini, i nobili, e vivevano dentro le mura di Cremona. I ghibellini, invece, appartenevano ai ceti popolari ed emergenti e abitavano nella parte nuova della città.



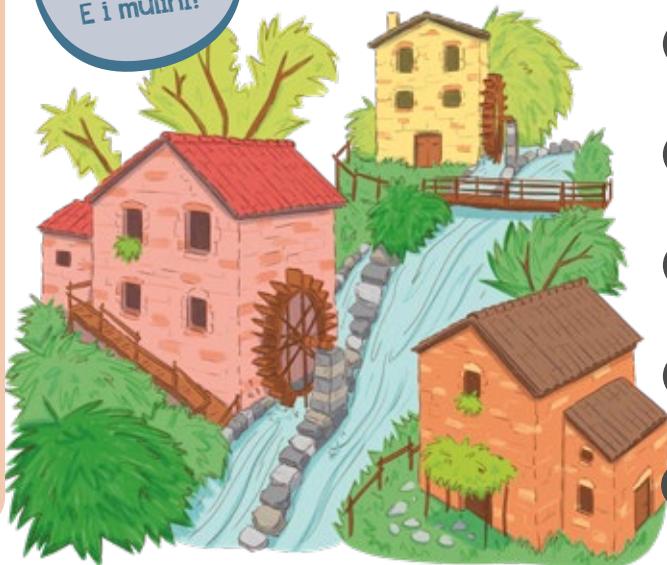
Dov'è il torrente?

Ora il torrente **Cremonella** non si vede più, ma scorre sotto ai tuoi piedi. Praticamente... stai **camminando sull'acqua!** Si può dire che, in epoca medievale, il piccolo fiume fu importantissimo per lo **sviluppo industriale** della città, infatti lungo il suo corso vennero costruiti tantissimi **mulini** che sfruttavano la forza delle acque per macinare il grano o fabbricare il fustagno, un tessuto molto resistente.

1 Palazzo Cittanova

Come indica il nome del palazzo, l'edificio fu costruito in epoca medievale nella "città nuova", che stava nascendo sulla sponda opposta del torrente **Cremonella**. Mentre nella "città vecchia" risiedeva la nobiltà cittadina, in questa zona abitavano i **ceti sociali emergenti**, come ad esempio i mercanti e i produttori di stoffe. Il palazzo serviva ad ospitare le loro **assemblee**. Ora la **torre quadrata** ha la stessa altezza del resto dell'edificio, ma una volta era molto più alta e possedeva una campana che veniva suonata per convocare le riunioni del Consiglio della Città Nova.

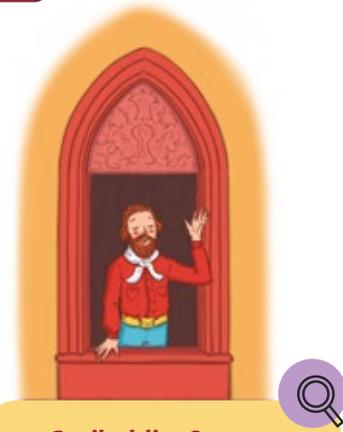
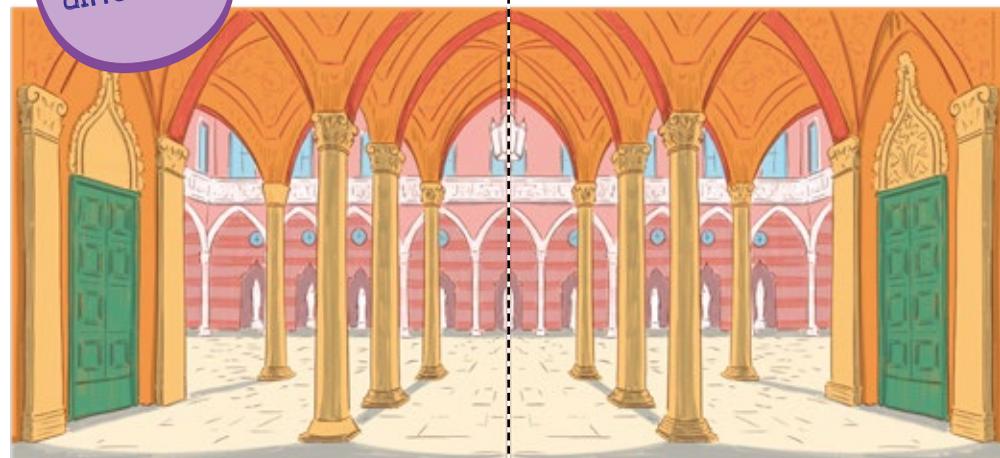
SORRIDI 
Ma dove è finito il Cremonella? E i mulini?



2 Palazzo Trecchi

Costruito nel 1496, Palazzo Trecchi divenne il **simbolo del prestigio** della città. L'edificio è anche chiamato "**Dimora dei Principi Transitanti**" perché qui passarono, cioè transitarono, alcuni dei più celebri regnanti della storia, ad esempio l'imperatore Carlo V, la principessa Cristina di Danimarca e Federico Gonzaga, marchese di Mantova. Il Duca di Milano chiedeva, infatti, alla famiglia Trecchi – che aveva trasformato il proprio palazzo in una piccola e accogliente corte – di ospitare in un luogo tranquillo, lontano dalla confusione milanese questi **importanti personaggi**, che gradivano molto il soggiorno cremonese!

GIOCO 
Trova le **5** differenze.



Garibaldi a Cremona
Anche **Giuseppe Garibaldi** sostò a Palazzo Trecchi nel 1862, affacciandosi a una finestra del palazzo per salutare la folla che lo acclamava! Nel cortile c'è un'iscrizione che ricorda il suo passaggio, ma a Cremona esiste anche una bella **statua** a lui dedicata in piazza Stazione.



Scena di un delitto

La Chiesa di Sant'Agostino, o meglio il **chiostro** che vi era un tempo, fu la scena di un **delitto**! Nell'estate del 1449 il direttore dei monaci che vivevano nel convento, Agostino de Caucci, venne **ucciso a bastonate** da due frati che non volevano accettare le nuove regole da lui imposte. I due assassini però vennero scoperti e assicurati alla giustizia.



I traslochi di San Martino

L'**11 novembre** scadevano i contratti che i ricchi possidenti terrieri firmavano con i contadini poveri che lavoravano la terra. Spesso questi contratti non venivano rinnovati e i lavoratori dovevano così cercarsi un'altra cascina che li accogliesse e un altro campo da coltivare. I giorni intorno all'11 novembre erano chiamati **l'estate di San Martino** perché quelle giornate erano, generalmente, meno fredde dei giorni precedenti e successivi e i traslochi erano quindi agevolati dal bel tempo.

Soluzione a pag. 48



in vacanza
da amici
nuova casa

GIOCO

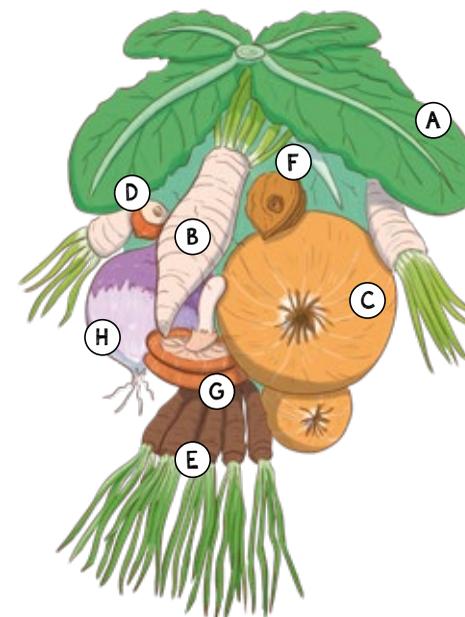
Perché
traslocano?
Dove
vanno?

3 Chiesa di Sant'Agostino

Questa bellissima chiesa ospita alcune opere d'arte molto importanti, fra cui un dipinto del famoso pittore Pietro Vannucci detto **"Il Perugino"** intitolato "Madonna col Bambino in trono tra i santi Giovanni Evangelista e Agostino". Un titolo davvero lunghissimo! Questa tavola dipinta, chiamata dagli esperti d'arte **"pala"**, fu commissionata dai Roncadelli – una ricca famiglia cremonese – al Perugino che la dipinse nel 1494 a Firenze, dove viveva, e poi la spedì a Cremona. Il dipinto fu **rubato** da Napoleone e restituito alla città nel 1815, dopo la sua sconfitta. La chiesa, o meglio il chiostro che vi era un tempo, fu la **scena di un delitto**!

4 Palazzo Affaitati e Museo Civico "Ala Ponzone"

Nel 1561 il ricco banchiere Gian Carlo Affaitati fece costruire questo splendido palazzo per mostrare a tutti la sua potenza. Non puoi perderti una visita al palazzo anche perché qui è allestito il Museo Civico e puoi trovare più di **2000 pezzi**! Secondo te si può dipingere con le **verdure**? Prova a cercare il dipinto intitolato **"L'ortolano"** di Giuseppe Arcimboldo... e se le verdure non ti piacciono, cambierai idea! Se ancora non sei stanco vai alla ricerca del dipinto di Vincenzo Campi chiamato **"Sammartino"** che mostra il trasloco da una cascina all'altra che i braccianti che lavoravano nei campi erano costretti a fare l'11 novembre, giorno di San Martino.



Il volto di Caravaggio

Vuoi scoprire che faccia aveva il celeberrimo pittore Michelangelo Merisi, detto il **Caravaggio**? Lo puoi scoprire ammirando il quadro **"San Francesco in meditazione"** da lui dipinto e in cui rappresenta il suo viso! Sembra un po' **preoccupato**, vero? In effetti il pittore quando, fra il 1603 e il 1606, dipinse il quadro non stava passando un bel periodo...

GIOCO

Disegnare
con le
verdure.
Le sai
riconoscere?

- Rafano
- Nocciola
- Noce
- Cipolle
- Rapa
- Funghi
- Scorzonere
- Insalata

Soluzione a pag. 48



Un matrimonio da favola

Quello celebrato fra Bianca Maria e Francesco fu un **matrimonio** davvero sfarzoso. Gli sposi, circondati da una folla festante, vennero accompagnati in chiesa da **due cortei**, composti dai nobili che erano giunti da varie parti d'Italia per assistere alla cerimonia. Il **banchetto di nozze**, che si tenne all'aperto, prevedeva una quantità infinita di portate... tutte assaggiate preventivamente da alcuni **galeotti**, in modo che si avesse la sicurezza che i duchi non venissero avvelenati!

5 Chiesa di San Sigismondo

Se dall'esterno la chiesa può sembrare molto semplice... prova a entrare e cambierai idea! L'interno, infatti, è riccamente **decorato**. Se, infatti, inizialmente San Sigismondo era una chiesetta di campagna, un **evento importante** mutò le sue sorti. Proprio qui, nel 1441, si **sposarono** Bianca Maria Visconti e Francesco Sforza! La duchessa, venti anni più tardi, decise di ampliare e abbellire la chiesa per ringraziare Dio della grande felicità concessa a lei, al marito e ai loro figli.



GIOCO

Vuoi sapere in quale città Bianca Maria e Francesco trascorsero il viaggio di nozze? Segui la giusta strada!

Soluzione a pag. 48



6 Toc toc, c'è Bianca Maria?

Se vuoi farti un'idea di dove viveva la duchessa, vai in **via Ghinaglia**. Qui Bianca Maria trascorse felicemente alcuni anni, in un **castello** che da fortificazione venne reso più bello ed elegante proprio per ospitare la donna. Nell'edificio soggiornarono anche i suoi figli, cresciuti con amore da Bianca Maria. Il primogenito **Galeazzo**, tuttavia, le diede qualche grattacapo: era infatti sconsiderato e impulsivo! Dell'antica abitazione è rimasto soltanto un torrione... il resto immaginalo tu!



L'enigma della scatola
Sembra che Bianca Maria avesse **chiuso a chiave** in un cofanetto il suo **testamento**. In esso la duchessa affidava per dote e che amava, non a Galeazzo – come sarebbe stato normale – ma ad un altro dei suoi figli, che l'avrebbe meglio governata. Alla morte di Bianca Maria, però, lo scrigno **sparì** e nessuno l'ha più ritrovato!

Crea la tua scatola dei segreti

Occorrente
1 scatola
carta colorata o stoffa
materiale di scarto

Ricicla una scatola di cartone (va benissimo anche quella delle scarpe), rivestila incollando della carta colorata o della stoffa. Disegna cuori, stelle, fiori o quello che più ti piace e decoralo con materiali di scarto (vecchi bottoni, pasta, legnetti, conchiglie, foglie, ecc.).
Scrivici sopra il tuo nome ed ecco fatto il tuo scrigno segreto!



“Menare il torrone”
 In Lombardia, se parli a lungo annoiando e senza arrivare al centro della questione, ti verrà detto che... **stai menando**, cioè girando, il torrone! La frase deriva dalla modalità di lavorazione del torrone, il cui impasto deve essere **mescolato** per **moooltissimo** tempo!

Il torrone... che storia!

Secondo la leggenda, durante il banchetto di nozze di Bianca Maria e Francesco, venne servito un **buonissimo dolce** i cui ingredienti principali erano miele, albume, mandorle e zucchero. Per celebrare i novelli duchi di Cremona, al dolce venne data la forma del **Torrazzo**, monumento simbolo della città! Da allora il torrone iniziò a essere regalato come **dono di benvenuto** ai principi, ai duchi e ai marchesi che venivano in visita a Cremona. Qui il dolce ha anche una festa tutta sua che si svolge ogni anno a novembre. Non perdertela!



Soluzione a pag. 48

La storia della mostarda

Un'altra delle specialità cremonesi è la **mostarda**, una preparazione fatta con pezzi di frutta, sciroppo d'acqua e zucchero con gocce di essenza di senape che danno un gusto dolce e piccante al tempo stesso. Secondo la tradizione furono i **monaci**, durante il medioevo, a inventare la mostarda. Era infatti un ottimo modo per conservare la frutta durante l'inverno e non farla marcire. Assaggiala con le **carni lessate** o con i **formaggi**... ti pizzicherà il naso e sentirai che bontà!

IGP e DOP
IGP (Indicazione Geografica Protetta) e **DOP** (Denominazione di Origine Protetta) sono marchi attribuiti dall'**Unione Europea** ad **alimenti di alta qualità** che vengono prodotti in un particolare territorio con amore e attenzione. Insomma, si difende in tutto il mondo la qualità di questi cibi ma anche la loro... reputazione! Sono in tanti a volerli imitare!



Formaggi

Il **Grana Padano DOP** prende il nome dal suo aspetto **granuloso**. Ha una storia molto antica, tanto che già nel **1477** Pantaleone da Confienza, che scrisse il primo libro dedicato ai formaggi, ne elogiava la bontà. Ma nella zona intorno a Cremona va forte anche il **Provolone Valpadana DOP!** Questo formaggio, che può essere dolce o piccante, è disponibile in formati che vanno dai pochi etti a oltre 100 kg!



Salame

Mmmhhh... che buono il **SALAME CREMONA IGP!** Per realizzarlo si usano proprio tutte le parti del **maiale**, anche quelle “nobili”. Viene **aromatizzato** con aglio pestato e poi rimane a riposare per un bel po' di tempo in un luogo umido e poco ventilato fino alla perfetta stagionatura. Sembra che nel cremonese producessero salami fin dall'epoca romana: più esperti di così! Sulla facciata della Cattedrale di Cremona, fra le lastre dedicate ai lavori che si svolgono nei vari mesi dell'anno puoi trovare un **maialino**, proprio per dimostrare il ruolo importante che l'allevamento dei suini aveva già assunto all'epoca.



Dove nascono i suoni

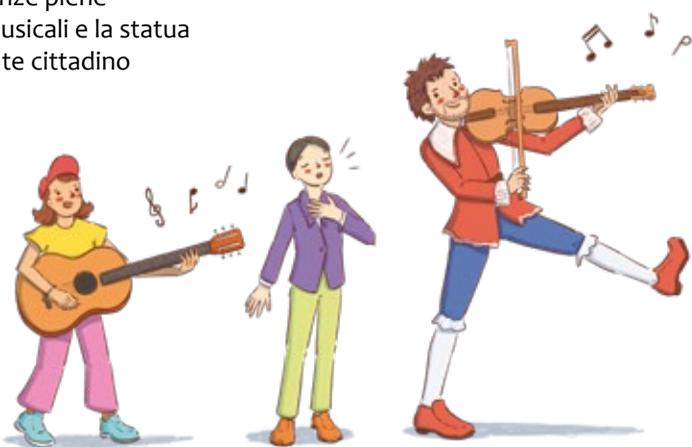
Osserverai una piazza ricca di spazio che muta nel tempo.

Conoscerai una vera celebrità locale che è nota in tutto il mondo e **potrai** addirittura farci un selfie insieme.

Visiterai un teatro incantato e sicuramente ti verrà voglia di suonare il violino. Scommettiamo?

Diventerai un esperto in liuteria tra una visita alle botteghe e un salto alla scuola internazionale.

Ammirerai stanze piene di strumenti musicali e la statua di un importante cittadino cremonese.



- 1 *Piazza Stradivari*
- 2 *La statua di Stradivari*
- 3 *Casa Stradivari*
- 4 *Teatro Ponchielli*
- 5 *Museo del Violino*
- 6 *Botteghe e scuola internazionale di liuteria*
- 7 *Le stanze per la musica*
- 8 *La statua di Monteverdi*





Antonio Stradivari, una storia di suoni

Nato intorno al 1644, Antonio Stradivari è considerato uno dei **migliori liutai** di tutti i tempi. Dal 1667 al 1679 fu allievo del liutaio Nicolò Amati e nel 1680 trasferì la sua abitazione e bottega di liuteria da corso Garibaldi all'attuale piazza Roma. Tra il 1698 e il 1730 continuò a creare **strumenti a corde** di straordinaria fattura: violini, viole, violoncelli, arpe, chitarre, liuti e torbe per un totale di circa **1.100 strumenti musicali**. Morì il 18 dicembre 1737 a Cremona.

1 Piazza Stradivari

Nel corso della sua esistenza la piazza ha mutato più volte il suo **nome**. Tra il XIV e il XVI secolo veniva chiamata **piazza del Capitano** perché qui si trovavano la torre e il palazzo del Capitano del Popolo, che durante il Medioevo era il rappresentante dei nuovi ceti sociali emergenti (mercanti, banchieri, artigiani) e che affiancava il **podestà** – eletto dalla classe nobiliare – nelle scelte per il governo della città. Più tardi al luogo venne dato il nome di **piazza Piccola**, a causa delle dimensioni ridotte rispetto alla piazza Maggiore, la piazza del Municipio, e poi quello di piazza Cavour, in onore di un eroe del Risorgimento. Dal 2000 alla piazza è stato attribuito il nome di **Antonio Stradivari**, il più illustre cittadino di Cremona, città che il liutaio ha reso celebre in tutto il mondo!



2 La statua di Stradivari

In piazza Stradivari sorge una statua che riproduce proprio Antonio Stradivari ed è opera dello scultore contemporaneo **Floriano Bodini**. La scultura realizzata nel 1999 mostra il liutaio mentre consegna un **violino** a un suo apprendista. Nella sua bottega, infatti, molti erano i giovani che imparavano il mestiere di costruttori di **strumenti ad arco**. In diversi strumenti creati nella bottega dopo il 1730 si può leggere la scritta “sub disciplina Stradivarii”, probabilmente perché erano stati costruiti dagli apprendisti sotto la **supervisione** del maestro.



Il mistero di Stradivari

Sebbene a Cremona le statue dedicate a Stradivari siano ben **tre** (Piazza Stradivari, Piazza Marconi, Corso Garibaldi) nessuno nella realtà conosce il vero **volto** del liutaio!

Nonostante, infatti, fosse ricco e famoso non si fece **mai ritrarre**, come invece facevano i nobili e gli artisti dell'epoca.

Come mai? Nessuno sa il perché!

Il violinista fantasma

Sembra che nelle notti senza luna il **fantasma** di un **violinista** appaia nel centro di Cremona!

È alto, elegante e suona molto bene! Chi sarà? L'associazione National Ghost Uncover, che raccoglie gli **“acchiappafantasmisti”** italiani, sta indagando. E tu? Se passeggi di sera tieni occhi e orecchie aperte!



3 Casa Stradivari

Al numero 57 di corso Garibaldi puoi trovare la **casa** in cui Antonio Stradivari abitò dal 1667 al 1680 insieme alla prima moglie Francesca Ferraboschi. Qui il liutaio aveva contemporaneamente la sua **bottega** e la sua **abitazione**. Vi costruì i suoi primi strumenti ma vi nacquero anche alcuni dei suoi **figli**. Fra questi Francesco e Omobono lavorarono con il padre, che però era piuttosto **severo** e controllava continuamente ciò che facevano!



Un selfie con Stradivari

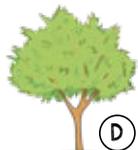
Vicino alla casa nuziale del liutaio puoi trovare una **panchina d'acciaio** su cui è seduto... niente meno che Stradivari! Il maestro osserva, pensoso, un suo violino... ma tu puoi sederti accanto a lui e scattarti un **selfie**!

GIOCO

Per ogni parte... il suo albero! Abbina il legno corretto per ogni pezzo.



B ebanò



D palissandro



E pioppo



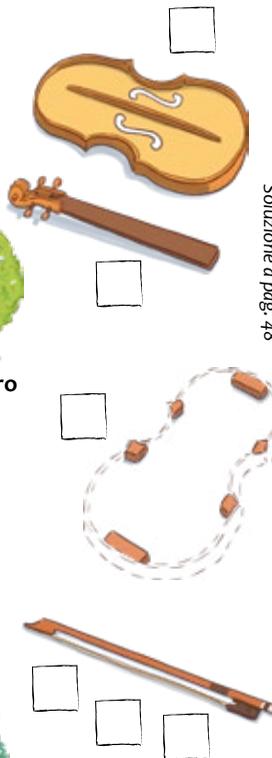
A acero



C bosso



F abete rosso



Soluzione a pag. 48



I legni migliori

Antonio Stradivari era bravissimo nel trovare i **legni migliori** per la costruzione dei suoi strumenti! Andava di persona in Trentino, in Val di Fiemme, per scegliere gli **alberi più adatti** a dare l'acustica perfetta ai suoi violini. Il liutaio sapeva molto bene che l'**abete rosso** era perfetto per le tavole armoniche, l'**acero** per il manico, il **pioppo** ben si adattava alle parti interne ed **ebano**, **palissandro** o **bosso** erano il meglio per gli accessori, come ad esempio gli archetti.

4 Teatro Ponchielli

Per arrivare all'attuale edificio del Teatro Ponchielli ci sono voluti ben **250 anni**, tra costruzioni, modifiche e restauri! La sua storia iniziò nel 1747, quando un gruppo di nobili decise che a Cremona ci fosse bisogno di un **vero teatro**. L'incarico della progettazione venne affidato all'architetto cremonese **Giovanni Battista Zaist**. Per colpa di un **incendio** nel 1806 il teatro andò quasi in cenere e subito venne ricostruito. Il nuovo edificio, progettato da Luigi Canonica e chiamato "**Teatro della Concordia**", diventò uno dei migliori teatri dell'epoca con sala a ferro di cavallo, quattro ordini di palchi e galleria. All'inizio del Novecento il teatro venne intitolato al maggior operista cremonese Amilcare Ponchielli.



Il sipario Rizzi

Andando a un concerto al Teatro Ponchielli, potresti avere la fortuna di ammirare uno dei **sipari storici** più belli di sempre: il **sipario Rizzi**. Fu realizzato dal pittore cremonese Antonio Rizzi nel 1891 ed è davvero **imponente** (sette metri per undici). I dipinti a olio raffigurano l'allegoria della Storia della Musica.





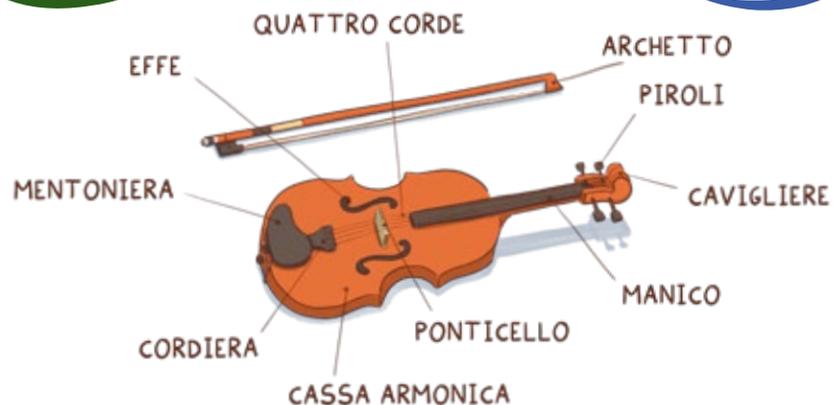
Lo sai che puoi ascoltare il suono degli Stradivari?

Al Museo del Violino vanno in scena le **audizioni**, dei momenti in cui potrai sentire giovani musicisti suonare gli strumenti della collezione storica. Questi momenti musicali durano trenta minuti e si tengono all'interno dell'**Auditorium Giovanni Arvedi**, un vero gioiello di **ingegneria acustica**. Durante le audizioni i musicisti ti guideranno all'ascolto dei brani, sottolineando caratteristiche acustiche e tecniche impiegate.

5 Museo del violino

Se vuoi conoscere tutto, ma proprio tutto, su violini, viole, violoncelli e contrabbassi questo interessantissimo **museo** fa al caso tuo! Potrai **sbirciare** nella bottega di un liutaio, sentire il profumo del **legno**, osservare quali sono le parti che compongono un violino e capire come se ne costruisce uno. Sai che ci sono disegni, forme e attrezzi che provengono direttamente dalla bottega di Antonio Stradivari? Che emozione! In una sala puoi anche trovare gli strumenti che hanno vinto il **Concorso Triennale di Liuteria Contemporanea**, votati da una giuria di liutai e musicisti... una vera e propria **Olimpiade della Liuteria!**

SORRIDI
Il violino è costituito di un numero di pezzi che varia da 54 a 116. Questi sono i principali!



GIOCO

- 100.000 euro
- 15 euro
- 15,9 milioni di dollari

Sai qual è il prezzo più alto pagato per un violino fabbricato da Stradivari?

Soluzione a pag. 48

6 Botteghe e scuola internazionale di liuteria

Il saper fare liutario cremonese dal 2012 è un Patrimonio Immateriale dell'Umanità **UNESCO**. Se desideri vedere un liutaio al lavoro infilati in una delle **180 botteghe** di liuteria sparse per Cremona! Qui si costruiscono violini **unici al mondo** continuando la tradizione delle famiglie Amati, Guarneri del Gesù e Stradivari! Ma dove si impara a diventare liutai? C'è una scuola apposta dove studiare le tecniche: **l'Istituto di Istruzione Superiore "Antonio Stradivari"** in via Colletta 5 ed è visitabile per gruppi su prenotazione.

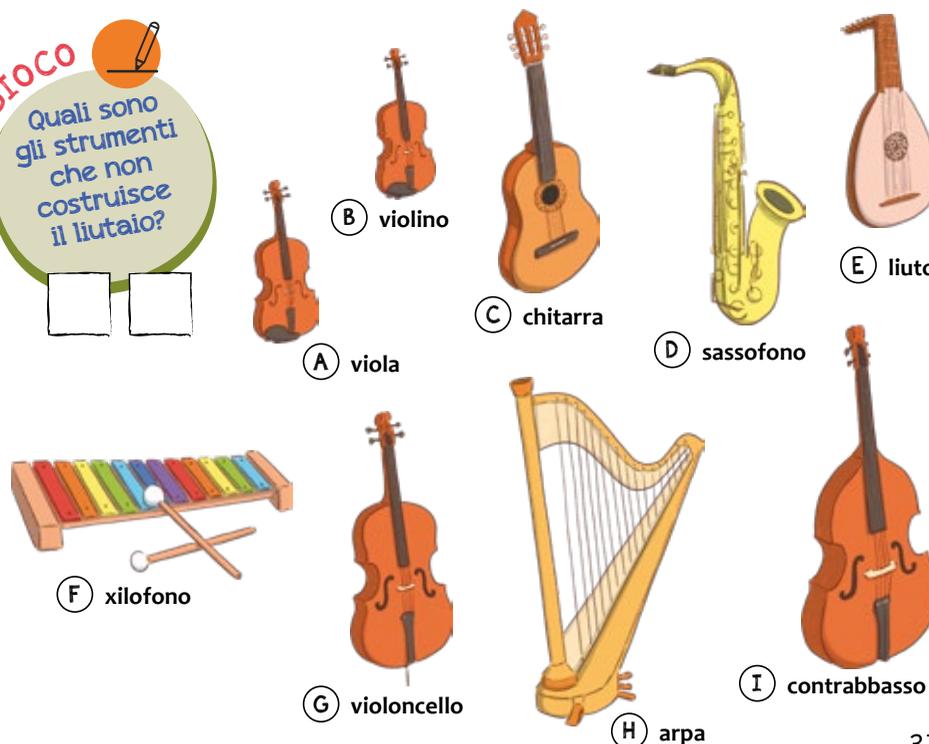


Il maestro Andrea Amati

Non sono molte le notizie certe su Andrea Amati, ma di sicuro sappiamo che fu un **grande liutaio** tanto che veniva chiamato "**maestro**". I suoi strumenti, colorati con vernice rosso-bruna o gialloarancio, erano caratterizzati da una straordinaria **dolcezza del suono**.

GIOCO
Quali sono gli strumenti che non costruisce il liutaio?

Soluzione a pag. 48



7 Le stanze per la musica



La chitarra di Pagans

Nelle Stanze della Musica vedrai anche la **chitarra** costruita dal liutaio francese **Aubry-Maire**, poi appartenuta al cantante spagnolo **Lorenzo Pagans**. Quella stessa chitarra appare anche nel dipinto "Lorenzo Pagans e Auguste de Gas" realizzato tra il 1871 e il 1872 dal pittore impressionista francese Edgar Degas e conservato al **Musée d'Orsay** di Parigi.



GIOCO

Facciamo musica!

Dopo tutto questo parlare di violini ti è venuta voglia di suonare? Costruisci uno **xilofono**! Fatti dare alcuni **bicchieri di vetro**, possibilmente tutti uguali. Riempi d'acqua il primo quasi completamente, il secondo fino a metà e gli altri con livelli diversi. Ora **percuoti** delicatamente ogni bicchiere con una posata, scoprirai che il **suono varia** a seconda della quantità d'acqua presente nel bicchiere.



Questa sezione del Museo Ala Ponzone è **impresiosita** dalla collezione dell'ingegnere e appassionato di musica Carlo Alberto Carutti. Comprende strumenti appartenuti a importanti collezionisti, musicisti e aristocratici e costruiti dai più **grandi artigiani europei** fra il XVII e il XIX secolo. Troverai violini, viole, viole d'amore, pochettes (violini piccoli e sottili), ghironde, chitarre, cetre, mandolini e liuti.

8 La statua di Monteverdi

Fra i cittadini illustri di Cremona non possiamo dimenticare **Claudio Monteverdi**, un **grande compositore** che viene considerato il padre del **melodramma**. Aveva talento da vendere tanto che venne soprannominato "**l'oracolo della musica**", cioè un'autorità infallibile... praticamente Monteverdi non sbagliava un colpo! Se vuoi sapere che aspetto avesse, vai a vedere la sua statua in **piazza Lodi**.



Un bambino prodigio
Nato nel 1567 a Cremona, Claudio Monteverdi studiò musica da giovanissimo con **Marc'Antonio Ingegneri**, maestro di cappella del Duomo di Cremona. Insieme al suo tutore, il piccolo Claudio imparò a suonare l'organo e la viola da gamba e si dedicò alla **composizione polifonica**. Nel 1582, a soli **quindici anni**, Monteverdi pubblicò la sua prima raccolta vocale. Che fenomeno!

GIOCO
Monteverdi "non sbagliava un colpo". Chiudi gli occhi e con una matita centra i 3 bersagli!

Tradizione, scienze e natura

Proverai fatiche e gioie della vita contadina in una vera cascina.

Scoprirai una “nave” in mezzo a un parco ricco di giochi, percorsi e attrezzi per allenarsi.

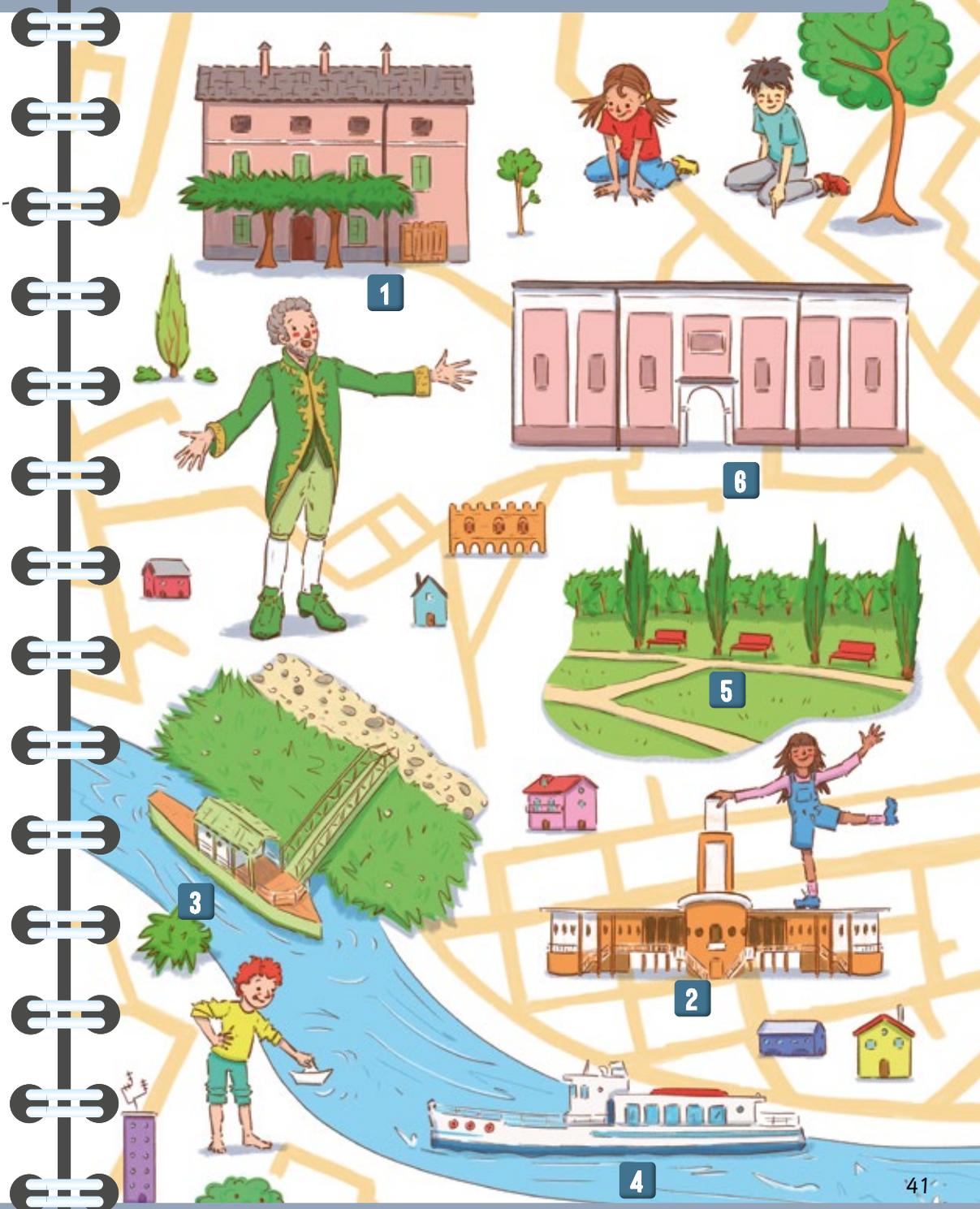
Navigherai, in compagnia della tua bici, alla scoperta del Grande Fiume e dei suoi abitanti.

Campeggerai sotto le stelle a pochi passi dal centro storico.

Analizzerai minerali, specie botaniche e animali in un museo creato grazie a un nobile generoso.



- 1 *Museo della Civiltà Contadina*
- 2 *Il Parco delle Colonie Padane*
- 3 *Attracco fluviale turistico e navigazione*
- 4 *Turismo attivo: crociere e cicloturismo*
- 5 *Il Parco al Po*
- 6 *Museo di Storia Naturale*





La Barchessa

Eh no, non si tratta di una variante di barca, ma di una **tettoia** che costituisce il fienile separato dalla stalla. In ambito locale con questa parole si indica quell'ala di fabbricato rustico o di villa destinata a contenere **ambienti di lavoro** legati alla conduzione della proprietà agricola.



La giornata mondiale del contadino

Lo sai che il **1° giugno** si celebra la giornata mondiale del contadino? Istituita in occasione dell'esposizione universale del 2000 tenutasi ad **Hannover** in Germania, a partire dal 2002 è divenuta un'iniziativa organizzata sotto l'egida dell'Unesco.



GIOCO
Nell'aria c'è un animale che di solito non abita qui. Qual è?

Soluzione a pag. 48

1 Il Museo della Civiltà Contadina

Ah che bella la **vita contadina** di una volta! Sveglia all'alba, il profumo dei campi coltivati, il calore del bestiame, una vita di cose semplici. Ma era davvero così? Se vuoi provare a Cremona troverai il posto che fa per te: la cascina "**Cambonino vecchio**" e il Museo della Civiltà Contadina che si trova al suo interno. Potrai visitare la casa del contadino, allestita con **attrezzi** di uso quotidiano, oggetti casalinghi e giocattoli per bambini; la casa padronale e del fattore con lo spazio espositivo "**Terra Fiume**" dedicato alla pesca sul Po; le stalle dove sono esposti oggetti di lavoro legati all'allevamento; l'ex stalla dei cavalli trasformata nella "**bügadéera**", il locale deputato al lavaggio dei panni; sotto ai barchessali carri e macchine agricole e il piccolo oratorio dedicato alla Beata Vergine di Caravaggio.

2 Il Parco delle Colonie Padane

Questo non è solo un semplice parco per famiglie, è un luogo **ricco di significati** da scoprire: il territorio, le relazioni, la cultura, il benessere, l'ambiente e lo stare insieme. È interessante da un punto di vista storico sapere che nacque nel 1936 con il nome di "**Colonia Fluviale Roberto Farinacci**". In linea con l'architettura italiana tipica del periodo tra le due guerre, fu progettata come **opera gigantesca**, che al centro prevedeva una struttura con la forma a poppa di nave, il tutto immerso in un parco di **60 mila metri quadrati**. Il richiamo architettonico alla nave fu voluto come simbolo d'avventura e di viaggio rivolto al futuro. L'intento era di offrire un luogo stimolante per la fantasia e funzionale alla salute.

Divertirsi nella natura
Il **Parco delle Colonie Padane** è situato a soli 10 minuti dal centro storico di Cremona e a pochi metri dal grande fiume Po. Qui potrai trovare un **parco avventura** con 8 itinerari, aree gioco, spazi per eventi, minigolf, attrezzi per calisthenics (allenamento a corpo libero), percorso vita per fare esercizi fisici all'aria aperta, bar e chiosco ristoro.



3 Attracco fluviale turistico e navigazione

Cremona è l'unica città capoluogo di provincia in Lombardia che si affaccia direttamente sul fiume Po e ha una consolidata storia di fruizione sportivo-ricreativa con l'ambito fluviale. Grazie a un progetto recentemente completato, è possibile usufruire di un **attracco fluviale** lungo 15 metri e largo 5 metri, dove le **imbarcazioni turistiche** fluviali stazionano e ormeggiano. L'accessibilità per l'imbarco e lo sbarco è garantita a tutti e c'è anche un piccolo prefabbricato con servizi igienici e ufficio biglietteria.

Un pesce gigante

Uno dei pesci più grandi del fiume Po è sicuramente il **pesce siluro**, noto anche come siluro e originario dell'Europa orientale. I siluri in media raggiungono il metro e mezzo di lunghezza, ma ultimamente capita spesso che superino anche i **due metri!**

In Italia il più grande siluro è stato pescato a **Revere**, in provincia di Mantova ed era lungo **2,85 metri** con un peso tra i **140-150 chili**.

SOVRIDI 😊
Da non credere.
150 chili!

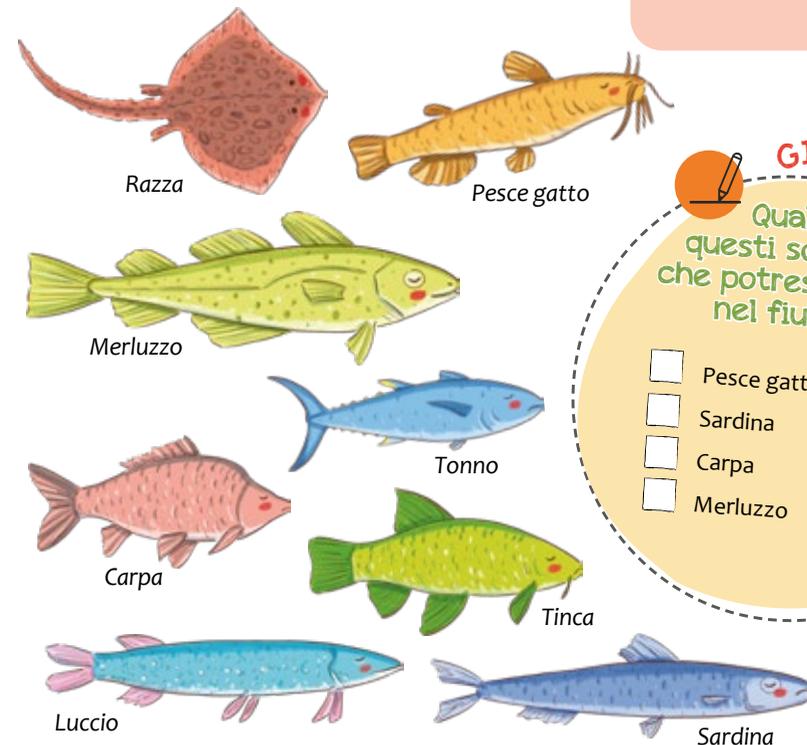


4 Turismo attivo: crociere e cicloturismo

Sai che puoi scegliere tra **diverse tipologie** di proposte di navigazione sul fiume? Da inizio primavera all'autunno inoltrato e puoi portarti anche la **bicicletta!** Prenditi del tempo per godere di questa esperienza: la **navigazione turistica** sul fiume Po è infatti l'occasione perfetta per scoprire le bellezze offerte dal grande fiume. Ci sono isole, lanche, giganteschi sabbioni per gli appassionati di flora; ma anche aironi, cormorani e pesci per gli appassionati della fauna. Scoprirai scorci di paesaggio che si possono ammirare solo a bordo di un'imbarcazione!

Credi all'unicorno marino?

Se non credi che esista l'**unicorno di mare**, ti farò cambiare idea facendoti conoscere il... **Narvalo**. Questo cetaceo ha una particolarità che lo rende **inconfondibile e pauroso**: un **dente** sulla punta del muso che può essere lungo anche più di due metri. E se ancora pensi che siano solo storie, all'interno del Museo di Storia Naturale, corri a vedere lo straordinario dente di Narvalo perfettamente conservato: è **enorme!**



GIOCO
Quali tra questi sono pesci che potresti trovare nel fiume Po?

- | | |
|--------------------------------------|---------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Pesce gatto | <input type="checkbox"/> Luccio |
| <input type="checkbox"/> Sardina | <input type="checkbox"/> Tinca |
| <input type="checkbox"/> Carpa | <input type="checkbox"/> Tonno |
| <input type="checkbox"/> Merluzzo | <input type="checkbox"/> Razza |

Soluzione a pag. 48



Un camping superattrezzato

Tra il Parco al Po e la città, a meno di un Km da piazza del Comune, si trova un **campeggio attrezzato** in un'area recintata che ospita più di **50 piazzole** per sosta camper, caravan e tende, dotate di ogni comfort. L'area è completamente automatizzata, entrata e uscita funzionano con una carta che si riceve al momento dell'arrivo. Importante: puoi portare anche il tuo fedele **amico a 4 zampe**, qui è il benvenuto!

5 Il Parco al Po

È il più grande parco della città, crea un filtro tra il centro e l'area naturalistica del fiume Po e delle sue sponde. Luogo ottimale per il **relax**, saprà accoglierti tra alberi secolari e ampie distese d'erba dove prendere il sole. Troverai anche **numerosi sentieri**, attrezzature per la sosta e il tempo libero, giochi inclusivi e tante strutture sportive (piscine, campi da tennis, bocciodromo, pista di pattinaggio, percorso vita, pista ciclistica, campo polivalente, skate park).



6 Museo di Storia Naturale

Questo museo nacque grazie al lascito del marchese Giuseppe Sigismondo Ala Ponzone che aveva messo insieme una **collezione** di altissimo livello. Negli anni successivi si aggiunsero piccole raccolte donate da altri generosi naturalisti locali. Oggi il percorso proposto è articolato in **sezioni**: inizia con la sezione storica, costituita prevalentemente dal nucleo originario Ala Ponzone, prosegue con un passaggio attraverso le singole discipline (mineralogia, paleontologia e zoologia) per arrivare alla lettura del territorio cremonese.

GIOCO

Quanti animali interessanti! E 3 oggetti dimenticati, trovali!



Soluzione a pag. 48



Psss, ecco come trovare la Piccola Biblioteca

Entrato nel **Palazzo Affaitati**, sulla destra troverai la Biblioteca Statale, ora percorri tutto il cortile, in fondo al quale, sulla sinistra, troverai un ingresso segnalato da un poster verde su cui è illustrata una simpatica **raganella** (il simbolo del Museo di Storia Naturale) ecco sei arrivato alla Piccola Biblioteca dedicata all'editoria per bambini e ragazzi.

Centro Fumetto Andrea Pazienza

Sempre in Palazzo Affaitati, ma entrando da Via Palestro 17, puoi scoprire il Centro Fumetto "**Andrea Pazienza**", detto **Cfapaz**. Il Centro Fumetto ha una biblioteca con tantissimi fumetti di ogni genere e una sezione dedicata agli **inbook**. Al Centro poi si può disegnare, conoscere gli autori, le opere e gli eventi del mondo del fumetto. Consigliato per tutte le età!



Soluzioni dei Giochi

Seguici su:



FB: @turismocremona



IG: @turismocremona



YT: Turismo Cremona

- p. 2 e 3 Londra B, Lisbona A, Palermo B, Tokyo C
- p. 9 1) Il tetto del torricino a sinistra è giallo e a destra azzurro
2) a destra ci sono delle loggette all'altezza del rosone, mentre a sinistra no
3) a sinistra una finestra è a forma di stella mentre a destra è tonda
4) Nel porticato in basso, a sinistra c'è una statua molto più grossa
5) A sinistra manca una delle colonne del porticato.
- p. 10 8 lati
- p. 11 Pesci
- p. 12 Alcmona, Arcmona, Aremona, Cremona
- p. 15 B, C, A
- p. 16 4 oggetti moderni (papera peluche, pattino, tablet e phon per capelli)
- p. 17 con la biada (A)
- p. 19 piabrina: C, slandròn: D, sgandüfiòn: B, Àaşen de Maràasca A
- p. 23 1) la decorazione sopra la porta verde è senza ornamenti
2) nella porta verde manca un cassettoni
3) in un capitello delle colonne al centro manca la decorazione
4) nella base di una delle colonne al centro manca la decorazione
5) nella lesena ai lati della porta verde manca una decorazione nella base.
- p. 24 Vanno in una nuova casa
- p. 25 Rafano B, Nocciola D, Noce F, Cipolle C, Rapa H, Funghi G, Scorzonere E, Insalata A
- p. 26 La strada giusta è quella per raggiungere Venezia
- p. 28 C
- p. 34 Tavole armoniche: F; Manico: A; Parti interne: E; Archetto B, C, D
- p. 36 15,9 milioni di dollari
- p. 37 D e F
- p. 42 La zebra
- p. 45 Luccio, Pesce gatto, Tinca, Carpa
- p. 47 Lettore mp3, sassofono, ferro da stiro

Che tipo di turista sei?

1. Quante vie convergono su piazza del Comune?

- a) Sette
- b) Tre
- c) Dodici

2. Nell'Emblema di Cremona chi regge lo stemma cittadino?

- a) Due figure di Ercole
- b) Due tigri
- c) Due bambini gemelli

3. Dove si sposarono Bianca Maria Visconti e Francesco Sforza?

- a) Al Palazzo del Comune
- b) Nella Chiesa di San Sigismondo
- c) Nel Duomo di Milano

4. La mostarda è:

- a) Una preparazione fatta con frutta, zucchero e senape
- b) Un'arma usata durante il Medioevo
- c) Un elemento architettonico

5. Cosa fa Stradivari nella statua di piazza Stradivari?

- a) Mangia il torrone
- b) Consegna un violino
- c) Sta con le mani nelle tasche

6. In quale museo si trovano le Stanze per la musica?

- a) Museo del Novecento
- b) Museo Ala Ponzone
- c) Museo Archeologico

7. Quale di questi è un parco di Cremona?

- a) Central Park
- b) Parco della Favorita
- c) Parco al Po

8. Come si chiama la cascina che ospita al suo interno il Museo della Civiltà Contadina?

- a) Cascina Gobba
- b) Cambonino Vecchio
- c) Cremonino Nuovo

Da 1 a 3 risposte esatte sei un **TURISTA PESCE SILURO**
La sera dai il meglio di te andando in giro. Però durante il giorno sei pigro e fai troppi pisolini, perdendoti gran parte di quello che ti circonda.

Da 4 a 5 risposte esatte sei un **TURISTA TOPO**
Ti sai muovere in qualsiasi luogo, anche quelli più stretti. Ogni tanto ti distrai quando senti l'odore del buon cibo...

Da 6 a 8 risposte esatte: sei un **TURISTA VOLPE**.
Esplori il mondo divertendoti e imparando tantissime cose grazie alla tua curiosità insaziabile.

Soluzioni: 1) c 2) a 3) b 4) a 5) b 6) b 7) c 8) b

Progetto:
mediabooks

Mediamix Pesaro
info@divertimappe.it
www.divertimappe.it

Direttore Responsabile:
Dario Mezzolani

Editing e Correzioni:
Adele Tangucci

Testi:
Ilaria Mattioni
Martina Stefanini

Illustrazioni:
Anna Nutarelli

Impaginazione e grafica:
Elena Magi_ISI-Rife Srl

Stampa:
bBold_Settembre 2023

Coordinamento Progettuale
**"Comune di Cremona
Servizio Promozione,
Informazione e
Accoglienza Turistica"**

*Perché si dice che Cremona
sia una città erculea?*

*Qual è la torre campanaria medievale
più alta d'Europa?*

Chi transitò a Palazzo Trecchi?

*Quale dipinto rubò Napoleone
dalla Chiesa di Sant'Agostino?*

Dove posso vedere un liutaio al lavoro?

*Su quale fiume si affaccia direttamente
la città?*

Cosa ci fa una nave in un parco?



Buon divertimento!

